

sbarcano così facilmente da una parte come dall'altra maneggiandole e girandole senza stancarle. Cingono la spada o la sabla et alcuni portano il focile ancora. Ciascheduna barca tiene cinquanta uomini scelti da fazioni; gente sobria, paziente, infaticabile e feroce. Si sentono bene spesso i colpi che le minacce; et con subiti et improvvisi attacchi gettano lo spavento; nè possono le prevenzioni e le diligenze resistere agli slanci improvvisi et alle loro continue depredazioni. »

Ad un principe russo, barbaro di genio, allo tsar Pietro figlio di Alessio toccò in sorte di fondar la marina del suo impero. Da quanto ho riferito testè arguisco che non gli difettavano gli elementi.

Pietro salì al trono diciottenne. È noto che ogniqualvolta passava in riva d'uno specchio d'acque un po' ampio, provava tal raccapriccio da averne il sudor freddo ed anche le convulsioni. Eppure quest'uomo meraviglioso, riuscì a domar quel ribrezzo e dovette il miglior marinaio dell'Europa settentrionale!

Lo tsar Alessio padre suo avea chiamato dall'Olanda un costruttore navale per nome Bottler, che, secondato da falegnami e marinari olandesi, architettò una nave di quaranta cannoni ed altra più sottile sulle sponde del Volga. Il ribelle Stenko Rasin le bruciò e trucidò tutti gli olandesi, salvo un tal Brondt che scampò fuggiasco. Mentre questi giaceva in abietta miseria, Pietro trovò nella villa d'Ismailoff una lancia inglese, regalata un tempo dalla regina Elisabetta ad Ivano il Terribile. La varò e fattosi insegnare dal professore Timmermans, suo maestro di matematiche, i principî scientifici della manovra, domò a forza di volontà la sua ripugnanza per l'acqua e s'impraticò nel maneggio di quella barca. Gli giunse all'orecchio che Brondt era vivo; lo chiamò presso di sé e volle gli costruisse due fregatine e tre yacht, onde egli fu capitano. Fin qui codesta marina embrionale navigava sui laghi e fiumi della Russia; ma nel 1694, Pietro recatosi ad Arcangelo, vi fece costruire da Brondt una nave colla quale percorse il mare Iperboreo: fu scortato da un legno di guerra olandese, che appunto incrociava in quei mari per difesa ed aiuto delle patrie nu-